

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE AMADEI GIANNI E SETTI MARIA
CARLA PER LA RICERCA SCIENTIFICA ONLUS

Sede: VIA CASIMIRO JODI 80 MODENA MO

Codice fiscale: 94190770365

Forma giuridica: FONDAZIONE

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	7.602	15.204
7) altre	447	893
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.049</i>	<i>16.097</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	488.020	488.020
4) altri beni	1.025	314
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>489.045</i>	<i>488.334</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>497.094</i>	<i>504.431</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	200	800
esigibili entro l'esercizio successivo	200	800
9) crediti tributari	341	-
esigibili entro l'esercizio successivo	341	-
12) verso altri	133	186
esigibili entro l'esercizio successivo	133	186
<i>Totale crediti</i>	<i>674</i>	<i>986</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	1.200.049	1.302.155
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>1.200.049</i>	<i>1.302.155</i>

	31/12/2021	31/12/2020
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	200.898	148.451
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>200.898</i>	<i>148.451</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.401.621</i>	<i>1.451.592</i>
D) Ratei e risconti attivi	1.060	1.463
<i>Totale attivo</i>	<i>1.899.775</i>	<i>1.957.486</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	50.000	50.000
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>50.000</i>	<i>50.000</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.830.992	1.893.461
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>1.830.992</i>	<i>1.893.461</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(56.127)	(62.469)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.876.865</i>	<i>1.932.992</i>
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	7.497	6.250
esigibili entro l'esercizio successivo	7.497	6.250
9) debiti tributari	3.408	4.749
esigibili entro l'esercizio successivo	3.408	4.749
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.315	3.029
esigibili entro l'esercizio successivo	2.315	3.029
12) altri debiti	9.690	10.466
esigibili entro l'esercizio successivo	5.750	7.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.940	2.800
<i>Totale debiti</i>	<i>22.910</i>	<i>24.494</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>1.899.775</i>	<i>1.957.486</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e ricavi	31/12/2021	31/12/2020
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	101.072	108.258	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	48.440	49.828
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	70.153	65.471	4) Erogazioni liberali	500	12.826
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	405	298	5) Proventi del 5 per mille	660	1.326
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	8.267	8.174	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	47.280	35.676
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	22.247	34.315		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	101.072	108.258	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	48.440	49.828
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(52.632)	(58.430)
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	(103)	-		-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	(103)	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	(103)	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	103	-
TOTALE ONERI E COSTI	100.969	108.258	TOTALE PROVENTI E RICAVI	48.440	49.828
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(52.529)	(58.430)
	-	-	Imposte	(3.598)	(4.039)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(56.127)	(62.469)

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione è stata costituita in data 20/07/2017 con atto a ministero Notaio Guido Vellani di Modena (repertorio n. 24456 e raccolta n. 14040) per eseguire le volontà testamentarie lasciate dal fondatore sig. Amadei Gianni nato a Carpi (MO) il 30/04/1939 e deceduto a Modena il 09/07/2016, per il tramite dell'esecutore testamentario sig. Barone Mario.

La Fondazione AMADEI GIANNI E SETTI MARIA CARLA PER LA RICERCA SCIENTIFICA ONLUS:

- è dotata dei requisiti di legge per consentire la deducibilità delle erogazioni liberali ricevute in denaro o in natura effettuate dalle persone fisiche e dagli enti soggetti all'imposta sui redditi delle società (IRES) secondo la normativa vigente;
- persegue i suoi scopi istituzionali nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e meritocrazia e la sua organizzazione si ispira all'osservanza di tali principi.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, e si prefigge di realizzare attività di beneficenza finalizzata alla ricerca scientifica nel campo bio-medico e precisamente nel settore genetico per la scoperta delle provenienze delle malattie rare e delle possibilità di cura, nel campo dei tumori maligni e benigni.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) collaborare con enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di progetti perseguenti le finalità della Fondazione e attuare ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con enti, pubblici e privati, e organizzazioni che operino per la ricerca scientifica nel campo bio-medico e precisamente nel settore genetico;
- b) sviluppare una maggiore consapevolezza, attraverso campagne di sensibilizzazione e programmi d'informazione specifici, sul tema delle malattie rare e delle possibilità di cura - in particolare nel campo dei tumori maligni e benigni, sia solidi che liquidi, oltre a quelli provenienti dal sistema nervoso centrale e periferico, compresi neurinomi ed ependimomi, anche attraverso la promozione e l'effettuazione di ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
- c) acquisire la titolarità di brevetti, marchi e in generale di tutti i diritti sulle opere dell'ingegno nei settori attinenti agli scopi e/o alle attività di cui ai punti precedenti;

- d) assistere coloro che intendono donare e sensibilizzare alla cultura del dono e promuovere la raccolta, diretta o indiretta, di fondi da erogare a favore di progetti ed iniziative di utilità sociale per le finalità della Fondazione.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente non è ad oggi ancora iscritto, al RUNTS - Registro Unico del Terzo Settore in attesa dei definitivi sviluppi legati alla riforma introdotta dal D.Lgs. 117/2017, ovvero, in particolare, circa il pronunciamento della Commissione europea relativamente al regime fiscale degli ETS. In ogni caso sarà cura del CdA della Fondazione provvedere all'adeguamento statutario per atto pubblico e alla conseguente richiesta di iscrizione al RUNTS, al più tardi, entro il 31-03-2023.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale a Modena Strada Vignolese n. 1175/6.

La Fondazione realizza le seguenti attività:

- sostegno finanziario della ricerca scientifica nel campo bio-medico e precisamente nel settore genetico per la scoperta delle provenienze delle malattie rare e delle possibilità di cura, nel campo dei tumori maligni e benigni, sia solidi che liquidi, oltre a quelli provenienti dal sistema nervoso centrale e periferico, compresi neurinomi ed ependimomi;
- sostegno finanziario ad altre Onlus che realizzano progetti nel campo della ricerca scientifica e del sostegno a soggetti affetti da tumori maligni e benigni, sia solidi che liquidi, oltre a quelli provenienti dal sistema nervoso centrale e periferico, compresi neurinomi ed ependimomi.

La Fondazione persegue attività di interesse generale nell'ambito della ricerca scientifica e della beneficenza percependo il contributo del 5 per mille ai sensi dell'art.3 D.lgs. 111 del 3 luglio 2017 (disciplina dell'istituto del cinque per mille).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'unico fondatore dell'Ente è pertanto il de cuius sig. Amadei Gianni.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Non vi sono associati alla Fondazione.

Altre informazioni

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Vice presidente, ove nominato;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) il Segretario Generale;
- e) il Comitato scientifico;
- f) il Revisore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 avvalendosi altresì della facoltà di porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Spese di manutenzione da ammortizzare	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Telefonia mobile	20%
------------------	-----

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 8.049, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 8.049.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	38.011	2.233	40.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.807	1.340	24.147
Valore di bilancio	15.204	893	16.097
Variazioni nell'esercizio			

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	7.602	447	8.049
Altre variazioni	-	1	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(7.602)</i>	<i>(446)</i>	<i>(8.048)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	38.011	2.234	40.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.409	1.787	32.196
Valore di bilancio	7.602	447	8.049

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 489.578; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 533.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	488.020	628	488.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	314	314
Valore di bilancio	488.020	314	488.334
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	930	930
Ammortamento dell'esercizio	-	219	219
<i>Totale variazioni</i>	<i>-</i>	<i>711</i>	<i>711</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	488.020	1.558	489.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	533	533
Valore di bilancio	488.020	1.025	489.045

Non risultano iscritti beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Il dettaglio analitico e le movimentazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso utenti e clienti</i>									
	Partite commerciali attive da liquidare	800	-	-	-	600	200	600-	75-
	Totale	800	-	-	-	600	200	600-	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/IRES	-	327	-	-	-	327	327	-
	Erario c/IRAP	-	14	-	-	-	14	14	-
	Totale	-	341	-	-	-	341	341	
<i>verso altri</i>									
	Banche c/partite attive da liquidare	186	-	-	-	85	101	85-	46-
	INAIL dipendenti/collaboratori	-	32	-	-	-	32	32	-
	Totale	186	32	-	-	85	133	53-	

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	200
Crediti tributari	341
Crediti verso altri	133
Totale	674

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il dettaglio analitico e le movimentazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-----------	-------------------	------------	-------------------	-------------------	---------	-----------------	------------------	-----------

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri titoli</i>									
	Altri titoli negoziabili	1.302.155	-	-	-	102.106	1.200.049	102.106-	8-
	Totale	1.302.155	-	-	-	102.106	1.200.049	102.106-	

I titoli classificati nelle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 ammontano ad euro 1.200.049 e sono destinati a permanere durevolmente nell'attivo della Fondazione e costituiscono una porzione rilevante del patrimonio libero che consente di sopperire a eventuali diminuzioni della raccolta fondi, garantendo continuità ai progetti di ricerca e di proseguire con stabilità e continuità l'attività di ricerca. Gli investimenti sono conferiti in mandati di custodia ed amministrazione presso un primario istituto di credito.

Di seguito si riportano i dettagli dei titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e ETF del mandato di gestione di tesoreria iscritti in bilancio:

Tipologia di strumento finanziario	Valore di bilancio 31/12/2021	Valore di bilancio 31/12/2020
Titoli obbligazionari	888.570	938.816
Fondi comuni di investimento e Sicav	303.249	347.557
Titoli azionari, ETF e prodotti finanziari	8.230	15.782
Totale	1.200.049	1.302.155

IV - Disponibilità liquide

Il dettaglio analitico e le movimentazioni delle disponibilità liquide sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Depositi vincolati	40.000	-	-	-	-	40.000	-	-
	Banca c/c	5.381	14.265	-	-	-	19.646	14.265	265
	Banca c/c	97	699	-	-	-	796	699	721
	Banca c/c	17.032	16.319	-	-	-	33.351	16.319	96
	Banca c/c	85.941	21.164	-	-	-	107.105	21.164	25
	Totale	148.451	52.447	-	-	-	200.898	52.447	

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi su assicurazioni	1.060
	Totale	1.060

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	52.000	-	-	-	52.000
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve statutarie	50.000	-	-	-	50.000
Totale patrimonio vincolato	50.000	-	-	-	50.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.893.461	(62.469)	-	-	1.830.992
Totale patrimonio libero	1.893.461	(62.469)	-	-	1.830.992
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(62.469)	-	62.469	(56.127)	(56.127)
Totale	1.932.992	(62.469)	62.469	(56.127)	1.876.865

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	52.000	Capitale	B	52.000	52.000	Statutario	Indeterminata	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>								
Riserve statutarie	50.000	Capitale	A;B;D	50.000	50.000	Statutario	Indeterminata	-
Riserve statutarie	50.000			50.000	50.000			-
<i>Patrimonio libero</i>								
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.830.992	Capitale	A;B	1.830.992	-			115.909
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.830.992			1.830.992	-			115.909
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(56.127)	Avanzi		(56.127)	-			-
Totale	1.876.865			1.876.865	102.000			115.909
Quota non distribuibile				1.876.865				
Residua quota distribuibile				-				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro								

D) Debiti

Il dettaglio analitico e le movimentazioni dei debiti sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori	3.757	1.188	-	-	-	4.945	1.188	32
	Debiti v/fornitori	2.492	60	-	-	-	2.552	60	2
	Totale	6.249	1.248	-	-	-	7.497	1.248	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti tributari</i>									
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	3.814	-	-	-	690	3.124	690-	18-
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	332	-	-	-	48	284	48-	14-
	Erario c/IRES	368	-	-	-	368	-	368-	100-
	Erario c/IRAP	236	-	-	-	236	-	236-	100-
	Totale	4.750	-	-	-	1.342	3.408	1.342-	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	Debiti v/INPS	2.994	-	-	-	679	2.315	679-	23-
	Debiti v/INAIL	35	-	-	-	35	-	35-	100-
	Totale	3.029	-	-	-	714	2.315	714-	
<i>altri debiti</i>									
	Depositi cauzionali ricevuti	2.800	1.140	-	-	-	3.940	1.140	41
	Debiti v/amministratori	7.667	-	-	-	1.917	5.750	1.917-	25-
	Totale	10.467	1.140	-	-	1.917	9.690	777-	

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	7.497	-
Debiti tributari	3.408	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.315	-
Altri debiti	5.750	3.940
Totale	18.970	3.940

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale, per quanto attiene alle entrate:

- sono state ricevute erogazioni liberali da privati per euro 500;
- sono stati percepiti proventi del 5 per mille per euro 660;
- sono stati percepiti canoni di locazione relativi agli immobili costituenti il patrimonio immobiliare della Fondazione per euro 7.530;
- l'attività di gestione finanziaria del patrimonio mobiliare della Fondazione ha generato un avanzo di euro 32.050;
- è stato percepito un rimborso assicurativo per il danneggiamento degli immobili costituenti il patrimonio immobiliare della Fondazione per euro 7.700.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale, per quanto attiene alle uscite:

- in data 17/05/2021 è stata donata la somma di euro 10.000 alla Fondazione Policlinico Gemelli a sostegno delle attività di ricerca e assistenza ai bambini affetti da glioma delle vie ottiche e neurofibromatosi;
- in data 21/09/2021 è stato donata la somma di euro 5.000 all'Associazione Linfa ODV a sostegno del progetto "Diamo la parola ai bambini";
- in data 24/12/2021 è stata donata la somma di euro 4.000 ad ANF - Associazione Neuro Fibromatosi Onlus di Parma a sostegno del progetto di potenziamento della struttura ambulatoriale ANF di Parma finalizzata all'acquisto di attrezzature.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.700	Risarcim.danni per eventi accidentali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 660.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 660 ai seguenti progetti specifici: confluiti in un contributo complessivo di euro 4.000,00, erogato il 23/12/2021 a favore di A.N.F. Onlus di Parma, per completare l'allestimento dell'ambulatorio multidisciplinare per la Neurofibromatosi, con Pc e altre apparecchiature.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Volontari	
Numero	4

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	35.152	6.344

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato imputato a conto economico il compenso spettante al soggetto incaricato della revisione legale relativamente agli esercizi 2019 e 2020.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il disavanzo viene riportato a nuovo.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita di esercizio di euro 56.127 rispetto alla perdita dell'esercizio 2020 di euro 62.469.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla perdita netta contabile derivata da esborsi complessivi di euro 100.969, su evidenziati alla voce oneri e costi. Pur tuttavia quindi il disavanzo netto è calato rispetto all'esercizio precedente, ed è fisiologicamente rappresentato dalle erogazioni effettuate e dai costi totali di gestione dell'ente. Tali perdite corrispondenti quindi all'attività istituzionale e di amministrazione dell'ente, sono state parzialmente compensate dall'attività di gestione positiva dal punto di vista reddituale del patrimonio finanziario e immobiliare.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari:

Relativamente alla situazione finanziaria, la Fondazione evidenzia un attivo circolante pari ad euro 1.401.621 a fronte di passività correnti pari ad euro 22.910 pertanto il capitale circolante netto al 31/12/2021 ammonta ad euro 1.378.711.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2021 (titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e ETF) ammontano ad euro 1.200.049 mentre le disponibilità liquide al 31/12/2021 (saldi attivi dei conti correnti bancari e conti deposito) ammontano ad euro 200.898.

A fronte di una diminuzione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per euro 102.106, per effetto delle varie voci di costo che hanno determinato il disinvestimento di alcune attività finanziarie individuate opportunamente dall'amministratore, vi è stato un incremento delle disponibilità liquide per euro 52.447; nel complesso quindi le risorse finanziarie a disposizione della Fondazione permangono di importo significativo in quanto costituiscono il 74% dell'attivo.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale non si ravvisano elementi di criticità. Il Patrimonio netto contabile, tenuto conto del disavanzo 2021, ammonta ad euro 1.876.865 ed è costituito principalmente da beni immobili e dalle attività finanziarie che sono state oggetto di conferimento in sede di costituzione della Fondazione.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

Associazione Linfa - Lottiamo insieme contro la neurofibromatosi OdV

Via Gradenigo n. 10, 35131 Padova c/o CSV di Padova
Iscr. Reg. Veneto O.D.V. numero PD0497 - C.F. 91009350264
www.associazionelinfa.it

A.N.F.ODV ASSOCIAZIONENEUROFIBROMATOSI
Via Giuseppe Righi, 1/A 43122 PARMA
Telefono e Fax: 0521 771457
[mail: anf@neurofibromatosi.org](mailto:anf@neurofibromatosi.org)
ccp11220431
Persona giuridica nr. 525/93

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo Agostino Gemelli 8, 00168 - Roma
www.policlinicogemelli.it

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari:

Il patrimonio finanziario è attualmente improntato su un profilo prudente-conservativo, con durata media ed obiettivi di redditività da conseguire nel medio lungo periodo (7-15 anni). La prevalenza degli attivi, quindi è di natura obbligazionaria, con ratings investment grade, prevalentemente governativi in euro. Una parte molto minoritaria (3/5%) in assets (fondi/etf) azionari diversificati, e parte (10%) in fondi/sicav obbligazionari espressi in valute forti (Chf, Usd). Il patrimonio immobiliare è di natura residenziale con un solo immobile di tipo commerciale, e gli appartamenti in buona condizione di abitabilità sono stati messi a rendita. Tuttavia, I costi complessivi di manutenzione e le imposte erodono in modo significativo le rendite. Si cercherà di pianificare la vendita dei beni in momenti più favorevoli di mercato, qualora si presentassero anche nel breve periodo. In ogni caso si è posta la questione in consiglio d'amministrazione, se affrontare i costi e la gestione di importanti interventi di ristrutturazione, che sarebbero necessari in considerazione della vetustà di alcuni (2) degli immobili stessi.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tenuto conto che l'Ente non ha scopo di lucro e che l'attività svolta non è preordinata alla produzione di reddito, ma piuttosto a mantenere un equilibrio economico finanziario, le riserve libere da destinare agli scopi istituzionali sono la voce di bilancio che assicura la continuità con cui la Fondazione persegue la propria missione nel tempo e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che gli attuali progetti della Fondazione si cocentrano sia sulla componente di ricerca scientifica, in particolare in forza della collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, sia sulla componente di beneficenza, in particolare con il sostegno economico ai progetti realizzati dalla Associazione Linfa - Lottiamo insieme contro la neurofibromatosi OdV, e di A.N.F Onlus di Parma.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Modena, 31/03/2022

Mario Barone, Legale Rappresentante